



Uno degli striscioni

Scritte contro la Giunta: sei giovani denunciati

SANT'ANGELO Hanno affisso due striscioni per criticare la politica dell'amministrazione di Sant'Angelo Romano, ma la risposta dai piani alti del Comune è stata quella di chiamare i carabinieri. Una protesta che per sei ragazzi, quattro ancora minorenni - è finita con una segnalazione all'autorità giudiziaria. I giovanissimi contestatori sarebbero colpevoli di "manifestazione non preavvisata" e alla fine rischiano una contravvenzione. Le scritte (su teli bianchi) sono comparse l'altra mattina: la prima "Vergogna" direttamente sopra al portone del municipio, e la seconda "Stadio, scuola, adesso che ci togl. Buffoni" lungo il muretto di una curva all'ingresso del paese. I carabinieri hanno proceduto all'identificazione dei sei ragazzi. Due i temi fondamentali su cui i contestatori hanno messo in discussione l'operato dell'amministrazione: le due sezioni di materna a cui è stato tagliato il tempo pieno e la questione del campo di calcio Moretti chiuso con la squadra del Sant'Angelo che gioca altrove. «Una reazione scomposta da parte del Comune - ha detto il capogruppo d'opposizione Giulio Verdirosi - Quei ragazzi non hanno né offeso, né fatto danni. Bastava chiamarli e dargli risposte in un confronto».

E. Cer.